

7 VIA DIETRO LA CERTOSA

Museo del giocattolo e delle cere

Sabato e Domenica
ore 10-17.30 (Tranne Sab.10)



Bambole, pupazzi, tricicli, il regno dei bambini in un museo

Bambole in pannolenci, pupattole in biscuit, carrozzine in alpaca. E burattini, automobiline a pedali, cavalli a dondolo, tricicli, automi e Mignonettes, carbottane e fucili in legno. Circa 1600 pezzi raccontano i giochi dei bambini, dal Il secolo avanti Cristo fino agli anni Cinquanta: è il Museo del giocattolo e delle cere della Certosa nato dalla caparbieta di Pietro Piraino Papoff che per anni ha raccolto una collezione unica, e l'ha messa a disposizione del pubblico, nonostante la mancanza di aiuti istituzionali. A fianco dei giocattoli, vive anche una collezione di antiche opere in ceroplastica, che raccontano la rara manualità degli artigiani siciliani sin dal Seicento. C'è anche un particolarissimo laboratorio di restauro per bambole e pupazzi.

8 PIAZZA MONS. GIUSEPPE CIPOLLA ASPRA

Portami ad Aspra Museo Paese

Sabato e Domenica
ore 10-12.30 e 15-17.30



Personaggi e luoghi per raccontare la borgata

Museo Paese è una forma innovativa di narrazione di una comunità laboriosa attraverso le donne che abitano e vivono quotidianamente la borgata marinara. Tra ritratti, insegne, didascalie e soprattutto la voce di chi vive Aspra, si scoprono luoghi, abitazioni, strade, piazze ed edifici pubblici, chiese e cortili. Saranno i residenti che introdurranno il visitatore in una sorta di dimensione epica. Microstorie, rielaborate dalla fantasia popolare, per mettere in risalto le caratteristiche essenziali dei vari personaggi, connessi spesso a particolari aneddoti; vite narrate con un tono, privo di rimpianto per il passato, da cui emergono anime definite nella loro essenzialità. Nelle vicende narrate affioreranno alcuni luoghi tipici della società marinara di Aspra.

9 INGRESSO DA VILLA CATTOLICA VIA RAMMACCA, 9

Sicilcalce

Sabato e Domenica
ore 10-17.40



Archeologia industriale: i giganti in ferro abbandonati da 20 anni

Accanto a Villa Cattolica sono ancora visibili i resti della ex Sicilcalce di Bagheria, dietro l'ex mulino Cuffaro, azienda nata negli anni '60 del Novecento, che produceva calce viva e intonaci e che è rimasta attiva fino alla fine degli anni '90. E' un vero esempio di archeologia industriale, dove il tempo sembra fermarsi tra le grandi strutture in ferro, i forni, i mulini e i silos impressionanti e visibili da lontano: sembrano far parte del relitto di una nave abbandonata. Il cemento, il ferro e il bianco latte della calce stridono se messi a confronto con le calde movenze barocche di Villa Cattolica. Il silenzio assordante in realtà racconta una lunga e controversa storia. Il Comune di Bagheria sta lavorando per la riqualifica in polo culturale.

10 VIA RAMMACCA, 9

Villa Cattolica Mostra di fotografia

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Mimmo Pintacuda, il testimone discreto

Chi era in realtà l'indimenticabile Alfredo di Nuovo Cinema Paradiso? Il suo nome è Mimmo Pintacuda (Bagheria, 1927-2013) e oltre a essere maestro e mentore del regista Giuseppe Tornatore, e ispiratore del personaggio, è stato anche uno tra i più importanti fotografi del XXI secolo. A Villa Cattolica la mostra "Mimmo Pintacuda, il testimone discreto", curata dal figlio Paolo, scrittore e sceneggiatore: un corpus di scatti tra il 1965 e il 2010, tra i più esemplari del fotografo bagherese che ha descritto la realtà con rara sensibilità visiva. Sarà pubblicata la biografia inedita di Pintacuda curata dal figlio che ha ritrovato materiali preziosi nell'archivio di famiglia comprese le lettere autografe dell'amico Renato Guttuso. Nela foto: Pittore di carretti (1962) - Mimmo Pintacuda © Archivi Alinari, Firenze

11 VIA PAPA GIOVANNI

Villa San Cataldo e giardino

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Il parco settecentesco conservato dai Padri Gesuiti

Un prezioso e nascosto polmone verde nel cuore della città: il giardino settecentesco di Villa San Cataldo, ricco di fiori e piante di pregio, pini secolari e ampi viali, sedili e torri di vedetta. Classico impianto all'italiana, conservato anche quando, a inizio '900, la villa - costruita nel '700 dai principi Galletti di San Cataldo in uno stile che ricordava un castello medievale, poi trasformato in neogotico nel 1860 - fu affidata alla Compagnia di Gesù come istituto delle Missioni estere. Nel 1998 fu acquistata dall'attuale Città Metropolitana. Sarà visitabile anche una parte interna della villa e si potrà scendere una scala a chiocciola chiusa da anni, riportata alla luce dal Lions Club che qui ha creato un Living lab aperto ad associazioni, scuole e amministrazioni.

PARTNER



Esperienze

1. U' BARUNIEDDU. I SAPORI DELLA TRADIZIONE

Prodotti che nascono dalle ricette di Nonno Pino, detto U' Barunieddu, recuperando la tradizione delle industrie conserviere del posto. Antonella, Giuseppe ed Elisabetta sono uniti dalla passione per la cucina e per il territorio: hanno formato una start up familiare con cui producono conserve che sono frutto di un progetto culturale. Ogni barattolo è un piccolo pezzo di Sicilia a km0: la specialità è la Crema di Sfincione, golosa e versatile. Ve la racconteranno visitando il laboratorio dove nasce. E ovviamente, assaggiandola. **Via Consolare 114 / Visite: sabato e domenica alle 12.00 e alle 18.45**
Durata: 45 minuti / Contributo: 10€

2. OASI BLU. VIAGGIO TRA I SENSI E I CONTINENTI

Una ex casa contadina a tre elevazioni immersa nei suoni popolari del centro storico di Bagheria, un padrone di casa che è ex pittore, ex ferroviere, ex viaggiatore..., una splendida voce da mezzosoprano: un vero mélange, anzi una nuova "experience" tra sensi e continenti, indirizzata al viaggiatore che si perderà nell'Oasi Blu, casa museo irriverente e fiabesca creata da Nino Rizzo con i ricordi di 100 e un viaggio in giro per il mondo. **Via Litterio, 19/21 / Visite: sabato e domenica alle 10.30 e alle 17**
Durata: 90 minuti / Non accessibile ai disabili / Contributo: 7€

3. BOTTEGA DUCATO. DIPINGI UN OGGETTO IN STILE "MASCIDDARI"

C'è Angelica con il paggio Medoro oppure Astolfo che cerca sulla luna il senno di Orlando. Ci sono santi e cavalieri, saracini e crociati: colori squillanti, armature scintillanti, tra "masciddari", sportelli, ruote, tavolazzi e fondo cassa. Fu nonno Michele, nel 1895, ad aprire la prima bottega davanti Villa Cattolica; poi i figli, Onofrio, Giovanni, Domenico e Giuseppe divennero i Ducato BrosPictures. C'è il carretto firmato da Guttuso e il design per Dolce&Gabbana. I visitatori dipingeranno un oggetto in stile (e se lo porteranno poi a casa) seguendo le indicazioni di Michele Ducato. **Via A. Finocchiaro Aprile, 36 / Visite: sabato alle 17 e domenica alle 11 e alle 17**
Durata: 90 minuti / Accessibile ai disabili / Contributo: 15€

4. MUSEO DELL'ACCIUGA - ASPRA L'ACCIUGA RACCONTA IL MARE E LA SICILIA

Se si è fortunati, Michelangelo imbraccherà la sua chitarra e canterà alla maniera dei pescatori e dei cantastorie. Intanto ci si potrà perdere tra latte colorate, utensili, reti, aggeggi misteriosi: siamo nel mondo della pesca e della salagione dell'acciuga. Creato da Michelangelo e Girolamo Balistreri, il Museo dell'Acciuga si srotola tra lampare e sardare trasformati in opere d'arte, foto d'epoca. Tra suoni, musica, poesia e aneddoti, il visitatore diventerà attore e verrà catapultato sui fondali marini della memoria. Si potrà visitare la mostra Il Legno racconta nella sala Sard'Art. **Strada Comunale Cotogni, 86 (Piazza Verdone) Aspra / Sabato e domenica alle 10, 11,30; 15; 16;30 / Durata: 60 minuti / Contributo: 4€**



5. DUCA DI SALAPARUTA NELLE STORICHE CANTINE DI CASTELDACCIA

Sono tra le realtà storiche siciliane nel campo vitivinicolo: la visita alle cantine Duca di Salaparuta affacciate sul mare, sarà un'esperienza coinvolgente e suggestiva. Negli ambienti di ultima generazione si racconta una storia iniziata nel 1824, fatta di passione per le sfide e di attenzione per la natura e il territorio. Nessuno può dire di aver conosciuto davvero la Sicilia se non si è mai perso tra i seducenti profumi dei vini che maturano in bottaia, nell'innovativa sala di degustazione e nell'inaspettata enoteca: un tour in cui il rigore moderno dell'architettura si coniuga ad una tradizione centenaria della cantina.

Via Nazionale s.s. 113 27, 90014, Casteldaccia (PA) / Sabato 10 e 17 - Domenica 11 e 18 ore 10.30; 12; 14.30 e 16 / Durata: 90 minuti / Accessibilità: si / Contributo: 10 euro

6. PORTICELLO. BATTESIMO DEL MARE: SOTT'ACQUA COME UN SUB ESPERTO

Immergersi senza paura e scoprire i fondali di Porticello, con un istruttore esperto; fare amicizia con ricciole, saraghi e occhiate, e magari, se si è fortunati, con i delfini. Un'esperienza fantastica quella proposta dal festival con il Blue SharkDiving Boat: su due imbarcazioni con il comandante e un istruttore subacqueo, si scopriranno scenari mozzafiato come la "montagna" sottomarina di 60 metri, lo Scoglio della Formica o lo Scarpone con le pareti a strapiombo. Un vero "battesimo del mare", pensato solo per il festival.

Luogo di raduno: Diving Club di Casteldaccia, SS 113, km 240, PA
Visite: sabato e domenica alle 9.15 / Durata: 3 ore / Contributo: 30€



7. SANTA FLAVIA. ESCURSIONE IN BARCA A VELA ALLA SCOPERTA DEL GOLFO

Alla scoperta del golfo di Santa Flavia: una bellissima escursione in barca a vela che partirà da Porticello per navigare lungo la costa e ammirare dal mare il Castello di Solanto, raggiungere lo scoglio della Formica, scoprire la cappella di Maria Santissima del Lume o la prospettiva inedita del faro di Capo Zafferano; proseguire verso le grotte del Kafara, visitare il minuscolo e pittoresco borgo di Sant'Elia e la baia di Santa Nicolicchia. In collaborazione con Escursioni Team SharkLanzafame.

Luogo di raduno: Porticello Peschereccio di Porticello / Sabato e Domenica (tranne dom.18 sett.) alle 14 e alle 16,30 / Durata: 2 ore / Contributo: 25€

LE VIE DEI
TESORI

SICILIA
per ogni info

SEESICILY
Eventi & Turismo

CHE TI FACCIA STUPIRE

Bagheria

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA **10/25 SETTEMBRE 2022**

MAIN SPONSOR

UniCredit

Camera dei deputati

MINISTERO DELLA CULTURA

Unione Europea

SICILIA 2014-2020

REGIONE SICILIANA

FESR

REGIONE SICILIANA

USR SICILIA

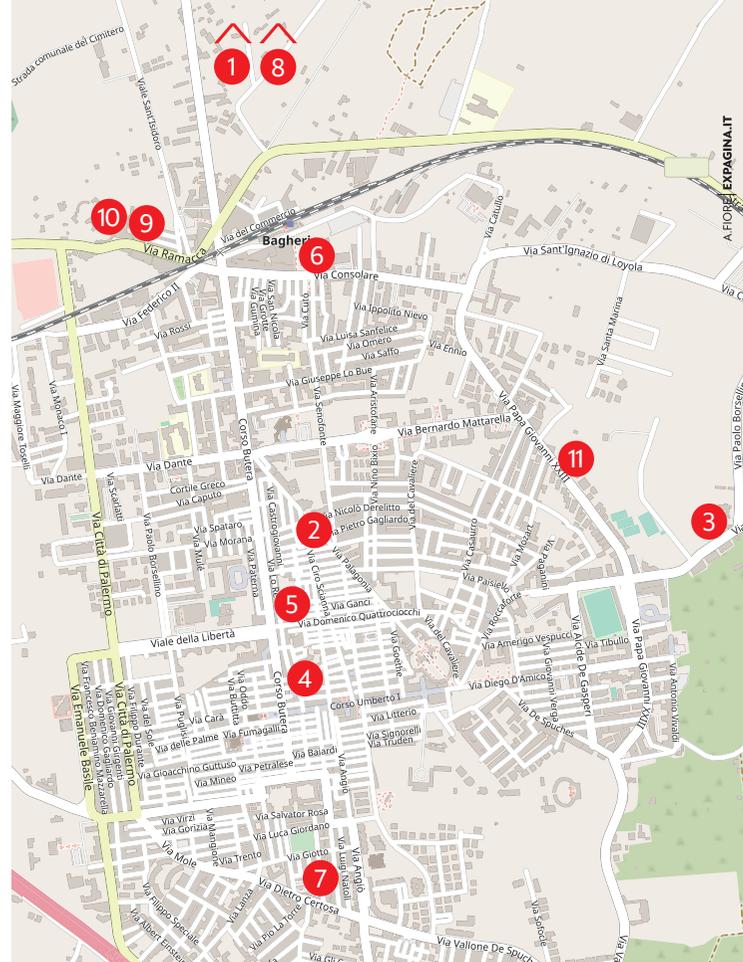
CITTÀ di BAGHERIA

Tre weekend (sabato, domenica), dal 10 al 25 settembre 2022

Baaria la nobile, la bella, l'intellettuale. Bagheria dei salotti culturali dove crebbe Guttuso, Bagheria del cinema di Tornatore, Bagheria delle ville che primeggiavano sulla Piana dei Colli. Scoprire Bagheria vuol dire cercare le tracce degli Alliati, dei Valguarnera, dei Branciforti, dei Gravina, dei principi di Cattolica, e mischiarle ai saluti vittoriosi dei primissimi circoli comunisti che sfidavano la DC, un po' come i "mostri" di Villa Palagonia che guardano alteri i passanti. La visita a Bagheria, dove le Vie dei Tesori ritorna per il terzo anno consecutivo, permetterà per tre weekend, dal 10 al 25 settembre di entrare in palazzi inediti e sorprendenti dove il tempo si è fermato, scoprire chiese barocche con affreschi straordinari o l'ultimo pittore di "masciddara", i lati dei carretti tradizionali, piccoli musei e collezioni di charme, esperienze che pescano dalle tavole dei monsignori.

I luoghi

- ARCO AZZURRO**
Strada comunale Morgebino Aspra
- ARCO DEL PADRETERNO**
Via Palagonia, 75B
- CASTELLO SAN MARCO**
Via San Marco, 90 - Santa Flavia
- CHIESA DEL SEPOLCRO**
Piazza Santo Sepolcro
- DIMORA STORICA CIRRINCIONE-MINEO**
Via Sant'Elia, 5
- LO SPLENDORE IN BAGARIA**
Via Consolare 105 c/o Palazzo Cutò
- MUSEO DEL GIOCATTOLO**
Via Dietro la Certosa
- PORTAMI AD ASPRA MUSEO PAESE**
P.zza Mons. Giuseppe Cipolla - Aspra
- SICILCALCE**
Villa Cattolica - Via Rammacca, 9
- VILLA CATTOLICA MOSTRA DI FOTOGRAFIA**
Via Rammacca, 9
- VILLA SAN CATALDO E GIARDINO**
Via Papa Giovanni



Info

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'info point di Villa Cattolica - Museo Guttuso, via Ramacca, 9 (dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18).

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili.

A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno.

Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio.

A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8420004** (dalle 10 alle 18)

1 STRADA COMUNALE MORGEBINO ASPRA

Arco Azzurro

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Il luogo da sempre più amato dagli innamorati

Simbolo per intere generazioni di innamorati, più conosciuto come l'arco dei baci dopo che è stato usato come sfondo per gli spot della Perugina, l'Arco Azzurro fu acquistato dal comune dopo la confisca alla mafia. Sul litorale di Aspra, è un vero spettacolo, un vero monumento roccioso riconosciuto come bene ambientale. Il ponte naturale è stato infatti riqualificato con tecniche ed interventi a bassissimo impatto ambientale per preservare l'ecosistema del luogo. Una finestra sul mare che si apre dalla costa di Santa Flavia a quella di Aspra, passando per Capo Mongerbino. L'Ispra, Istituto superiore per la Protezione e la ricerca ambientale l'ha inserito tra i siti geologici di maggiore interesse a livello.

2 VIA PALAGONIA, 75 B

Arco del Padreterno

Sabato e Domenica
ore 10-17.40



I sette gendarmi in tufo voluti dal principe a guardia della villa

L'arco della santissima Trinità segnava uno degli ingressi trionfali della settecentesca villa Palagonia; fu fatto realizzare dal principe Francesco Ferdinando Gravina, proprietario della villa dal 1749. A guardia dell'antico arco, sono tutt'ora visibili sette gendarmi ussari, in alta uniforme, realizzati in tufo, come l'intero monumento. All'interno della cappella, la statua della Santissima Trinità. Sulla volta dell'arco campeggiava una statua lignea del Padre Eterno che, restaurata dieci anni fa, è stata trasferita a villa Cattolica, lasciandone una copia sul posto. Dall'arco partiva il viale che conduceva alla villa, delimitato da due balaustre su cui un tempo erano collocate bizzarre statue allegoriche, in tufo o pietra.

3 VIA SAN MARCO, 90 - SANTA FLAVIA

Castello San Marco

Sabato e Domenica
ore 10-17.40 (Tranne Dom. 18)



Tra architettura militare e villa di campagna

Il castello fu edificato nel 1673 attorno a una torre di artiglieria cinquecentesca, come dimora estiva dei principi di Mirto, conti di San Marco. Durante la Seconda guerra mondiale ospitò anche Giuseppe Tomasi di Lampedusa. La villa fortificata di San Marco è veramente un unicum nel suo genere, immersa in un giardino mediterraneo, frutto dell'estro creativo dell'architetto Domenico Cirrincione che, su volere dei committenti, mescolò elementi dell'architettura militare con altri tipici delle residenze di campagna. Così i quattro bastioni angolari, le feritoie e il ponte levatoio sono ingentiliti da uno scalone a doppia rampa. Un atrio coperto acciottolato con volta a botte porta al piano inferiore dove gli argani ancora funzionanti azionano il ponte levatoio.

4 PIAZZA SANTO SEPOLCRO

Chiesa del Sepolcro

Sab. 10 ore 10-15:20 e 17:20-17.40;
Sab. 17 e 24 ore 10-17.40;
Dom. 11 e 25 ore 13-17.40
Dom. 18 ore 13-15.40



Il tempio dal prospetto neogotico con le cinque opere su ardesia

La prima pietra della chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme di Nostro Signore Gesù Cristo fu posta nel 1740 dal principe Nicolò Branciforti; primo rettore fu don Giuseppe Toscano, cappellano della Maria Vergine della Bagaria che fece eseguire i cinque dipinti ad olio su ardesia, tuttora esistenti. Nata a una sola navata, la chiesa fu arricchita nel 1866 con cupolette e un prospetto neogotico; l'altare barocco e la statua di San Giovanni Nepomuceno donati nel 1877 da don Modesto Pittalà, provengono dalla chiesa di San Giacomo, demolita nel 1860 dopo la rivolta della Gancia. Il tabernacolo con foglie d'oro fu offerto dai parrochiani, il battistero in marmo bianco ha un geniale coperchio in noce massiccio. L'Addolorata è dello scultore Rosario Quattrocchi.

5 VIA SANT'ELIA, 5

Dimora storica Cirrincione-Mineo

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



La villa mai aperta al pubblico che ospitò l'ultimo Monsù

Nel regno delle due Sicilie, il Monsù era il cuoco delle nobili casate. L'ultimo monsù, Mario Lo Menzo, è raccontato nella mostra "Mani innamorate", a cura di Sabrina Gianforte, ospitata nel settecentesco palazzo Cirrincione-Mineo: le tre stanze che per la prima volta aprono al pubblico in occasione delle Vie dei Tesori, mostrano ambienti e parte degli arredi originali; nel salone principale sono ancora visibili gli affreschi e gli antichi pavimenti. Si passa alla sala da pranzo con affreschi ripresi nei primi del '900, e alla camera da letto dai colori tenui e nuance rilassanti arredata con mobili dei primi del secolo scorso. La dimora fu acquistata dal cavaliere Musacchia: dagli studi sembrerebbe essere il corpo centrale di una più ampia residenza dei ricchi Pittalà.

6 VIA CONSOLARE 105 C/O PALAZZO CUTÒ

Lo splendore in Bagaria

Sab. 17 e 24 e Dom. 18 e 25
ore 10-12.30 e 14-17.30



La villeggiatura dei nobili ricostruita anche in 3D

La ricostruzione dei luoghi, ma anche delle relazioni ed elementi architettonici che segnarono la cosiddetta "villeggiatura" settecentesca quando in estate le nobili famiglie cercavano refrigerio nelle ville in campagna. Il mezzo scelto è la pittura, ma anche le proiezioni delle tele su supporti 3D con cui saranno ricreati gli ambienti sontuosi delle ville estive della seconda metà del Settecento, come è anche quella che ospita la mostra. E' un progetto che mira a risvegliare nei residenti il senso di appartenenza e orgoglio, portarli ad amare il bello e a rispettare e custodire ciò che ne rimane. Alla fine sarà un vero e proprio viaggio nel tempo: l'idea del progetto è della pittrice bagherese Caterina Guttuso, presidente dell'associazione Anthemion.

1862 - 2022

183

Posteitaliane